

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciotto** addì **12 (dodici)** - del mese di **novembre** alle ore **16:07** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART.3 COMMA 4 DELLA L.R.10/1993 E S.M., AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE A E-DISTRIBUZIONE SPA PER LA REALIZZAZIONE DELL' ELETTRDOTTO A 15 kV, IN CAVO SOTTERRANEO, PER IL COLLEGAMENTO DELLE DORSALI "MT QUADRI" ED "MT SNAM" NON PREVISTO DAGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PSC E POC.

	F	C	A	F	C	A
VECCHI Luca	Si			SACCARDI Pierluigi	Si	
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SCARPINO Salvatore	Si	
BASSI Claudio	Si			SORAGNI Paola	Si	
BELLENTANI Cesare Antonio				VACCARI Norberto	Si	
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian	Si	
CACCAVO Nicolas	Si			TERZI Matteo	Si	
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca		
CANTERGIANI Gianluca	Si					
CAPELLI Andrea	Si					
CASELLI Emanuela	Si					
CIGARINI Angelo	Si					
DAVOLI Emilia						
DE FRANCO Lanfranco	Si					
DE LUCIA Dario	Si					
FRANCESCHINI Federica						
GUATTERI Alessandra	Si			----- Assessori -----		Presenti
INCERTI Silvia				SASSI Matteo		No
LUSENTI Lucia	Si			CURIONI Raffaella		No
MANGHI Maura	Si			FORACCHIA Serena		No
MONTANARI Federico	Si			MARAMOTTI Natalia		No
MORELLI Mariachiara	Si			MARCHI Daniele		No
PANARARI Cristian	Si			MONTANARI Valeria		No
PAVARINI Roberta	Si			PRATISSOLI Alex		Si
RIGON Roberta	Si			TUTINO Mirko		No
RIVETTI Teresa	Si					
RUBERTELLI Cinzia	Si					

Consiglieri **Presenti:** **28** Assessori presenti: **1**
Favorevoli: **28**
Contrari: **0**
Astenuti: **0**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia ha approvato, ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i., con deliberazione di Consiglio Comunale PG n.5167/70 del 05/04/2011, il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la Classificazione Acustica, entrati in vigore il 25/05/2011, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.77;
- con deliberazione di Consiglio Comunale PG n. 9170/52 del 17/03/2014, è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale (POC), entrato in vigore il 23/04/2014 a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.119, di cui è stata approvata la prima variante con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n.68 del 13/04/2015, entrata in vigore il 06/05/2015 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.104;

Premesso inoltre che:

- l'Agenda Regionale per la prevenzione Ambiente ed energia (ARPAE) ed in particolare la struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Reggio Emilia, ha ricevuto al Prot. PGRE 2018/4667 del 17/04/2018, l'istanza inoltrata dalla Società "e-distribuzione spa" Divisione Infrastrutture e Reti» con sede legale in via Darwin, 4 – 40131 Bologna, per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV in cavo sotterraneo in conduttori isolati denominato "MT SNAM" per il collegamento delle dorsali "MT Quadri" e "MT Snam" , in località Budrio nel Comune di Correggio e nel Comune di Reggio Emilia, (Codice di rintracciabilità: EDH2A160051QS1M1453R1), in variante agli strumenti urbanistici generali dei predetti comuni e con la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", a tal fine e-distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera denominato: "Elaborato Vincolo Espropriativo VPE- 2214_1";
- la legge regionale n.10/1993 e s.m recante: " *Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative* ", in particolare gli artt. 2bis e 4, prevede infatti che il procedimento sia di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE ossia ARPAE-SAC, che rilascerà autorizzazione alla costruzione di quanto sopra, secondo il procedimento descritto all'art.2 bis e 3 della citata LR.10/1993 qualora l'opera sia in variante agli strumenti urbanistici generali e apposizione di vincolo espropriativo;
- ARPAE-SAC con lettera ricevuta dal Comune con pec in data 28/05/2018 in atti al PG.n. 68651, ha dunque proceduto all'indizione della Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art.14 bis della L.241/1900 e s.m. , fissando in 90 giorni il termine entro il quale le

Amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza formulate in termini di assenso o dissenso;

- l'impianto in oggetto come specifica ARPAE -SAC, costituisce variante ai seguenti strumenti urbanistici dei Comuni di Correggio e di Reggio Emilia: variante al P.O.C. per l'apposizione del vincolo espropriativo e variante al P.S.C., per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione);

- la documentazione e gli elaborati di progetto sono stati trasmessi agli Enti competenti e sono stati resi disponibili sul server Drive di ARPAE-SAC di Reggio Emilia al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1e7PyxqSsdjumxQjjPNDzXcakjHOybRkD?usp=sharing>.

- ARPAE-SAC ha poi provveduto a pubblicare sul BURERT del 30/05/2018 e all'albo pretorio online dei Comuni interessati dalla varianti agli strumenti urbanisti generali (Reggio Emilia e Correggio) l'avviso di deposito, per 40 giorni consecutivi con avviso su un quotidiano locale (Gazzetta di Reggio Emilia del 5/06/2018);

- alla scadenza del termine non sono pervenute osservazioni da parte degli aventi diritto e, come risultava dall'avviso di cui sopra, il procedimento amministrativo ha come termine di conclusione 180 giorni dalla suddetta pubblicazione, cioè entro il 26/11/2018;

Richiamate le seguenti disposizioni legislative :

-l'art.3 della L.R. n.10/1993 :”L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC)..... 4.Ai fini dell'esame e dell'approvazione delle varianti al POC che il rilascio dell'autorizzazione comporta, il richiedente predisporre, assieme al progetto definitivo, gli elaborati relativi alla variazione del piano ed integra la relazione di cui all'articolo 2, comma 7 con riguardo agli effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale e alle eventuali misure necessarie per l'inserimento della stessa nel territorio.

- il comma 1 dell'art. 52-quater “Disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità” del D.P.R. 327/2001 e s. m. il quale definisce per le infrastrutture lineari energetiche, quale trattasi l'intervento in oggetto, che l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza dei servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

- il comma 3, dell'art. 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s. m., il quale definisce che il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento sopra indicato e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti;

- la L.R. n.37/2002 *“Disposizioni regionali in materia di espropri”* ed in particolare il comma 1 dell’art. 12 *“Approvazione del progetto di un’opera non conforme alle previsioni urbanistiche”* il quale dispone che, nei casi in cui l’opera pubblica o di pubblica utilità non risulti conforme alle previsioni urbanistiche, nel trovare applicazione le disposizioni del medesimo articolo 12 della suddetta legge precisa che sono comunque fatti salvi i procedimenti speciali previsti dalla legislazione statale o regionale per i quali l’approvazione del progetto di un’opera comporta variante agli strumenti urbanistici;

- il comma 12 dell’art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, come modificato dall’art. 2, comma 3, lett. h), D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, il quale precisa che per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l’effetto di variante ai suddetti piani e programmi, ferma restando l’applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere;

Considerato che:

- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha preso atto della documentazione a corredo dell’istanza di autorizzazione presentata dalla società *“e-distribuzione spa”* e successivamente integrata, costituita dai seguenti elaborati :

- progetto definitivo-2214/1 PD:
- disegno 2214/1 PD suddiviso-integrazione:
- variante urbanistica VB2_2214/1:
- elaborato 2214/1 PD _POC:
- elaborato aree sottoposte a vincolo espropriativo 2214/1

Vista :

- la relazione tecnica istruttoria allegata alla rassegna in atti al PG.n. 117087/2018 all’uopo predisposta dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, con la quale è stata espressa valutazione positiva sulla compatibilità della variante correlata al progetto in esame rispetto alla strumentazione urbanistica generale comunale vigente ed adottata;

- l’elaborato *“Variante Urbanistica Reggio E. - VB2 – 2214_1”*, dal quale risulta che :

- Per quasi la totalità del tracciato l’elettrodotto in progetto di sviluppa all’interno di un contesto agricolo in prossimità dell’abitato di Budrio di Correggio. Per un piccolissimo tratto l’elettrodotto rientra come confini catastali all’interno del Comune di Reggio Emilia.

*- Il contesto viene evidenziato dalle tavole del RUE di Reggio Emilia come *“Territorio Rurale”* - capo 4.6. e capo 4.7.*

*- Dall’analisi delle Tavole del PSC del Comune di Reggio Emilia n. 7.1 – *“Tutele Paesaggistiche Ambientali”* e tavola n. 7.3 - *“Vincoli Infrastrutturali”* non si trovano ostacoli od impedimenti per costruzione dell’opera sopra citata.*

- La linea elettrica da realizzare avrà importanza meramente locale, sarà realizzata in conduttore isolato interrato, senza alterare lo stato dei luoghi, rientrando nell’elenco delle opere

di cui all'allegato A del DPR 31/2017 rimanendo quindi esclusa dall'ottenimento di autorizzazione paesaggistica.

- Da quanto sopra esposto, si evince che la realizzazione dell'elettrodotto rimane compatibile con le previsioni dello strumento urbanistico.

- Le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008, viene quindi indicato solo il tracciato dell'elettrodotto.

- La fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, è da considerare in metri 2,00 per lato (4 metri complessivi) dall'asse linea.

- Per il tracciato del cavo dritto su strade comunali non viene stipulata alcun tipo di servitù, ma il tutto viene concesso tramite richiesta di scavo comunale.

- il progetto presentato, prevedendo la realizzazione e costruzione di impianti non previsti dalla pianificazione comunale vigente, comporta variante al PSC per la localizzazione delle opere, così come identificato dallo stralcio cartografico della tavola di PSC riportato nell'elaborato "*Variante Urbanistica Reggio E. - VB2 – 2214_1*" sopracitato;

- apposizione di vincolo espropriativo a mezzo di inserimento nel POC, così come previsto dall'art.2 bis, comma 3, della L.R.10/93, secondo quanto riportato nella localizzazione catastale di cui agli elaborati "*Elaborato Vincolo Espropriativo VPE- 2214_1*" e "*5_elaborato 2214_1_poc*" sopracitato sulle aree censite al foglio 12 mappale 220;

Richiamato integralmente il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio prot. 17586 del 06/08/2018, acquisito agli atti del Comune al PG.n. 102417 del 09/08/2018, che riporta le prescrizioni riguardanti l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'elettrodotto;

Considerato infine che:

- i sopracitati elaborati costitutivi della variante in argomento sono stati illustrati alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 19/09/2018 che ha espresso parere favorevole (verbale n. 15);

- la proposta di variante è stata altresì illustrata ai componenti della Commissione Consiliare "Assetto ed uso del territorio, sviluppo economico ed attività produttive, ambiente" nella seduta del 28/09/2018;

- la presente variante urbanistica è compresa fra i procedimenti ammissibili entro la scadenza del termine per l'avvio del procedimento di approvazione del PUG ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla Tutela e l'uso del Territorio";

Tenuto conto infine che:

- la presente deliberazione non è soggetta a parere contabile ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo 267 del 2000 e recentemente modificato dal D.L.174/2012, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente essendo coerente

con la vigente programmazione economica finanziaria dell'ente in quanto i costi per gli espropri sono a carico dell'Amministrazione precedente;

- la Dirigente del Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e correttezza amministrativa formulato sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Ritenuto dunque necessario che il Consiglio Comunale, esprima le valutazioni in merito alla proposta di localizzazione (costituente variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 2 bis comma 3, della L.R n.10/1993) PSC e POC come sopra illustrato.

Visti:

- la L.R. n.20/2000 e ss.mm. ed ii.;
- la L.R. n.10/1993 e ss.mm. ed ii.;
- la L.R. n.24/2017 ed in particolare l'art.4;
- la legge regionale n.37/2002;
- l'art.42 del D.lgs-267/2000 e s.m.;

Visto l'esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto;

DELIBERA

1) di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, parere favorevole ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R.10/1993 alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunale (PSC e POC) come da richiesta presentata dalla Società "e-distribuzione spa" ad ARPAE - SAC di Reggio Emilia con Prot. PGRE 2018/4667 del 17/04/2018 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del nuovo elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo in conduttori isolati denominato "MT SNAM" in località Budrio nel Comune di Correggio e nel Comune di Reggio Emilia composto dai seguenti elaborati che si allegano informaticamente alla presente nel seguente modo:

- progetto definitivo-2214/1 PD: allegato A)
- disegno 2214/1 PD suddiviso-integrazione: allegato B)
- variante urbanistica VB2_2214/1: allegato C)
- elaborato 2214/1 PD _POC: allegato D)
- elaborato aree sottoposte a vincolo espropriativo 2214/1_allegato E)

2) di dare atto che il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente ARPAE SAC – alla costruzione ed all'esercizio del nuovo elettrodotto 15 kV in cavo sotterraneo in conduttori isolati denominato "MT SNAM" ", costituirà variante agli strumenti urbanistici generali PSC e POC, relativamente alla localizzazione del tracciato dell'elettrodotto stesso, così come riportato nell'elaborato "Variante Urbanistica Reggio E. - VB2 – 2214_1" allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante sotto la lettera C);

3) di dare atto che la variante al POC implicherà apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, nonché la localizzazione del vincolo, in conformità con quanto indicato agli elaborati "*Elaborato Vincolo Espropriativo VPE- 2214/1 PD*" e "*5_elaborato 2214/1PD_POC*" rispetto agli effetti della

DPA (distanza di prima approssimazione) allegati alla presente deliberazione quale parti integranti sotto la lettere D) e E) e per l'avvio della procedura di espropri per l'apposizione coattiva di servitù necessaria alla realizzazione dell'opera come descritto in premessa;

4) Di dare atto inoltre che:

- per la realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione dovranno essere rispettate le disposizioni generali poste dalle normative di PSC e RUE;

- la realizzazione del cavidotto su strade comunali dovrà formare oggetto di specifica istanza, da inoltrarsi agli uffici comunali competenti preventivamente all'avvio dei lavori, in conformità ai regolamenti comunali vigenti per l'esecuzione di scavi su suolo e sottosuolo pubblico e di uso pubblico ed alle disposizioni del Codice della Strada e relativo regolamento attuativo.

- la realizzazione dei lavori dovrà avvenire nel rispetto delle leggi e normative vigenti, delle disposizioni degli Enti competenti e delle prescrizioni espresse dalla Soprintendenza archeologia, Belle arti e Paesaggio con prot. 17586 del 06/08/2018 acquisito agli atti del Comune al PG.n. 102417 del 09/08/2018;

5) di dare mandato al Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana di trasmettere copia del presente atto all'Agenzia ARPAE - SAC di Reggio Emilia, competente al rilascio dell'autorizzazione ed ai conseguenti provvedimenti.

6) di dare mandato al Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana di provvedere all'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali (PSC e POC) solo a seguito della comunicazione da parte di ARPAE SAC del rilascio dell'avvenuta autorizzazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela

IL SEGRETARIO GENERALE
CARBONARA Dr. Roberto Maria